



LAVORO, DEMOCRAZIA, DIRITTI  
**C'È UN FUTURO DA CONQUISTARE**



---

***UN DIRITTO NON PUO' ESSERE MONETIZZATO***  
**dichiarazione di Gianni Rinaldini sul mercato del lavoro**

Le decisioni del Governo sul mercato del lavoro sono inaccettabili. Con la conferma della precarietà e la libertà di licenziamento, dopo l'abolizione dei CCNL e la devastazione del sistema previdenziale, si vuole completare la definizione strutturale di un nuovo assetto sociale e democratico del nostro Paese.

Si utilizza la crisi non per intervenire sulle cause che l'hanno determinata, ma per distruggere tutte le forme di tutela e di garanzie conquistate dalle lavoratrici, lavoratori e pensionati.

Per questo si vuole di fatto abolire l'articolo 18.

Il significato dell'art. 18 consiste nel diritto della lavoratrice e del lavoratore di essere reintegrato nel posto di lavoro a fronte di un licenziamento illegittimo. Un diritto che non può essere monetizzato.

Questo è il senso che attraversa tutto l'impianto proposto dal Governo, dalla conferma delle molteplici forme di lavoro precario, all'abolizione della cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività produttiva e della indennità di mobilità.

La decisione assunta dal Governo non deve passare ed è necessario che, sulla base delle scelte assunte dal Comitato direttivo nazionale della CGIL, operare per fare crescere ed estendere tutte le forme di lotta conseguenti, nei luoghi di lavoro e nei territori.